

Associazione Culturale Club 33 Giri

Via Tari n°7 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

“La Musica può fare” 3

A sostegno della Cooperativa Sociale Ottavia

Domenica 8 GIUGNO ore 17

@ Villa Cristina (Santa Maria Capua Vetere - CE)

L'Associazione Culturale Club 33 giri presenta, anche quest'anno, per la terza edizione consecutiva, il festival di musica e arte “La Musica può fare”. Ospite anche quest'anno della incantevole Villa Cristina, in via Cappabianca a Santa Maria Capua Vetere, domenica 8 giugno a partire dalle 17 musica, arte, giocoleria, teatro e molto altro animeranno uno dei punti meno conosciuti, ma più suggestivi, del verde cittadino.

Anche quest'anno l'evento, come nelle due precedenti edizioni, appoggia un importante progetto di stampo sociale: il festival sostiene le attività della Cooperativa Sociale Ottavia di Marigliano (Na). La cooperativa si occupa di svolgere attività di inserimento sociale e lavorativo di persone diversamente abili. Lo scopo prioritario è la predisposizione, la gestione e l'erogazione di attività che contribuiscono ad impedire l'istituzionalizzarsi di meccanismi di esclusione e di sofferenza sociale delle persone appartenenti a categorie svantaggiate, che sono le più esposte a rischi di emarginazione sociale.

Coronamento delle attività annuali dell'Associazione Culturale Club 33 giri, “La Musica può fare” aspira a diventare appuntamento fisso della programmazione estiva provinciale. Sia la prima che la seconda edizione hanno registrato più di seicento partecipanti.

I cancelli della villa apriranno alle 17 di domenica 8 giugno, per dare spazio ad una programmazione ricca e variegata. Giocolieri itineranti animeranno la villa dall'apertura dei cancelli sino al termine del live. Alle 18 partirà il progetto “Palco B – Palco aperto”: la villa ospiterà non uno, infatti, bensì due palchi sui quali si alterneranno numerosi artisti. Il Palco B di Villa Cristina vuole offrire la possibilità, a giovani artisti emergenti, di esibirsi davanti ad un pubblico folto e attento. Quest'anno a calcare il piccolo palco di legno quattro progetti molto diversi tra loro, ma tutti ugualmente interessanti: *il piano b* di Fabio Ianniello, il mondo cantautorale eclettico e accattivante di *Blindur*, la band *I treni non portano qui*, e *Rossella Scarano*, con il suo pop-folk dal sapore internazionale. Il Palco B ospiterà, inoltre, il reading di Roberto Solofria, autore, attore e regista di *Teatro Civico 14* (partner dell'evento insieme a *Indievidui* e *Music Coast to Coast*), che leggerà alcuni testi accompagnato dalle musiche di Paky Di Maio.

Il live serale partirà alle 20.30 con il rock della band sammaritana **The Fabbrica 2.0**, reduce dalla vittoria del contest "Campania sonic lab" e dalla pubblicazione del secondo disco "**Come vento in faccia**", sarà poi la volta del cantautore partenopeo **Gnut**, accompagnato alla tastiera da Daniele "*Mr. Coffee*", alla batteria da Marco Capano e al basso da Piero Battiniello, che suonerà i brani del suo terzo disco "**Prenditi quello che meriti**". A chiudere, alla grande, la serata sarà infine la band ligure **Ex-Otago** per la sua unica data campana del tour seguito all'uscita del disco "**In capo al mondo**".

In questo ricco menù non mancano di certo i “contorni”, che prevedono proiezioni, stands, mostre fotografiche e pittoriche, aree tematiche e angoli relax. Saranno esposte infatti le mostre fotografiche “Hysteria” di Nicola D'Orta e le foto di scena di Alessandro Rauccio per

OfficinaTEATRO stagione teatrale 2013/2014, la mostra di disegni di Bianca Vitale e la mostra grafica “trentatreche” a cura di Giuseppe Faggiano e Stefania Circelli. Numerosissimi, inoltre, gli stands di artigianato locale che esporranno in villa. A presentare la serata sarà Giulio Caputo, speaker di RadioPrimaRete.

Un momento di aggregazione rivolto a diverse fasce d'età, un modo per rivalutare il verde pubblico, bonificando aree dismesse e lasciate in decadenza, occasione per diffondere la cultura a trecentosessanta gradi e per sostenere le attività di associazioni e cooperative che operano sul territorio: questo e molto altro è “La Musica può fare”.

Sarà possibile partecipare alla serata versando un contributo minimo volontario di soli cinque euro, parte del ricavato sarà donato a sostegno delle attività della Cooperativa Sociale Ottavia di Marigliano (Na).

Durante la serata il servizio bar verrà fornito da **Casa Vetere** di Barbara Maccariello. Si ringraziano gli **sponsor**: Ops, Tecchia Tendaggi, New Graphic Point, Termoelettrica Valentino, Gruppo Palmesano/ Fiat Amica, Ritmi Urbani, Future Games, Digital Photo Point, Ecologia Sorbo.

Si ringraziano, inoltre, l'assessore alla Cultura del Comune di Santa Maria Capua Vetere Carlo Troianiello, il sindaco e l'amministrazione comunale tutta.

A sostegno della Cooperativa sociale Ottavia: La cooperativa, nata nel 2005, si propone, attraverso il lavoro ed i suoi servizi, di attivare e sostenere progetti volti all'inserimento socio-educativo di soggetti diversamente abili prevenendo, in tal modo, forme e situazioni mortificanti e lesive della dignità e del rispetto dei diritti umani. Lo scopo prioritario è la predisposizione, la gestione e l'erogazione di attività che contribuiscono ad impedire l'istituzionalizzarsi di meccanismi di esclusione e di sofferenza sociale delle persone appartenenti a categorie svantaggiate, che sono le più esposte a rischi di emarginazione sociale. Tutto questo favorisce l'integrazione e la realizzazione di processi di liberazione, cittadinanza attiva e di welfare di comunità.

Elenco Stands: Il fimo di Rumagà, Le voi e en rose, Ludograceart, Stella del Sud - Creazioni Artigianali, Mary Jane Concilio, Kyklos Art, Fumetteria Millenium Shop4, Ritmi Urbani, Stopbiocidio, La Grange Store, Dance like Shaquille O' Neal, L'uomo di Latta, Creativi Tee Shirt

Link Utili

Sito internet: <http://lamusicapuofare.club33giri.it/>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/lamusicapuofarefestival?fref=ts>

Hashtag: #lmpf3 #lmpf14

Sito Internet Club 33 giri: <http://club33giri.it>

BIOGRAFIE ARTISTI #LMPF3



The Fabbrica 2.0 è lo spazio mentale in cui Michele, Gennaro e Eros si dedicano alla catena di montag/gioco che porta alla creazione di ogni nuovo brano. Hanno cominciato a suonare insieme nell'Ottobre del 2011, nel Maggio dello stesso anno è uscito il loro primo disco autoprodotta **“Sogni in scatola istruzioni per l'uso”** trainato dai singoli “Vita Mij” e “Non lo faccio” disco che ha permesso al gruppo di poter suonare in giro per la provincia e aprire concerti di: Riccardo Sinigallia, L'Orso, The Van Houtens, Un'orsominore, Francesco Di Bella, Pier Cortese, etc. Partecipano e vincono nel 2013 il contest **“Campania Sonic Lab”** il quale permette al gruppo di produrre il secondo disco **“Come vento in faccia”** anticipato dal singolo “Mi disarmi” e di avere un contratto con la **Octopus records**.



Gnut, nato a Napoli col nome di Claudio Domestico, dal 2003 è voce, chitarra e autore del progetto GNUT, con cui, dopo una serie di riconoscimenti nei maggiori festival indie italiani (Mei Fest 2003, Arezzo Wave 2004), nel febbraio 2008 pubblica il cd **"DiVento"** (Blend'r/Venus). Ottimi consensi da parte di critica e pubblico accolgono l'uscita del primo lavoro, accompagnato dal video del singolo **"Esistere"** che raggiunge in pochissime settimane 50.000 visite su Youtube, oltre a svariati passaggi televisivi sul canale AllMusic (che dedica al disco anche uno speciale in prima serata). Intanto l'eco dei consensi ottenuti da "DiVento" arriva fino in Francia dove Piers Faccini si propone di curare la produzione artistica del secondo disco di Gnut. **“Il rumore della luce”** (Metatron) esce a novembre 2011 e si avvale delle collaborazioni illustri di Mauro Pagani, Rodrigo D'Erasmus, Marco Sica (Guappcartò) e la EdoDea ensemble al violino. L'uscita del secondo album è stata preceduta dal singolo "Controvento", programmatissimo dalle radio indipendenti e non (tra i dischi novità di radio Kiss Kiss Italia). A inizio 2013 si lancia nel side-project **Tarall&Wine** con l'amico musicista Dario Sansone. L'idea è quella di riproporre un folk partenopeo e ottiene un successo immediato: il videoclip amatoriale girato con la collaborazione di amici e parenti all'estero ottiene un boom di visualizzazioni. Il sodalizio con Dario Sansone funziona al punto che i Foja, la band di quest'ultimo,

chiedono a Gnut di curare la produzione artistica del loro nuovo album. A Gnut viene richiesto il brano "Controvento" per la colonna sonora del film di animazione presentato al Festival del Cinema di Venezia "L'Arte della Felicità". Dall'estate 2013 Gnut lavora al suo nuovo album dal titolo **"Prenditi quello che meriti"**. Lo spirito ramingo che caratterizza i primi lavori di Claudio, è presente anche qui, sin dalla fase compositiva: Gnut ha deciso di girare in lungo e in largo presso gli studi di registrazione di tutti gli amici musicisti che gli hanno chiesto di collaborare con lui, in modo da ottenere il mix perfetto delle diverse anime - e dei diversi suoni - che intende dare a questo nuovo lavoro, impreziosito da collaborazioni e featuring importanti come quella con Mattia Boschi e Giovanni Gulino dei Marta Sui Tubi, Ottavo Richter ai fiati e Roberto "Bob" Angelini. E' uscito il 22 aprile, il terzo disco di Gnut dal titolo "Prenditi quello che meriti" (Metatron).



Ex- Otago si formano nel 2002 nella città di Genova, quartiere di Marassi. All'inizio sono in tre Simone Bertuccini, Maurizio Carucci, Alberto Argentesi e si raccontano con una chitarra acustica, due pianole e qualche giocattolo. Poi, dopo varie vicissitudini, alla batteria arriva Gabriele Floris, Alberto esce dal gruppo, alle tastiere e cori arriva Francesco Bacci e al sax e flauto traverso Olmo Martellacci per l'attuale formazione a cinque. Canzoni leggere, uniche ed emozionanti, ironiche e malinconiche al contempo; un nuovo romanticismo sorretto da storie semplici a tratti commoventi, melodie POP e da un'attitudine quasi punk, tanta è l'energia nel loro badare al sodo. Un coinvolgente entusiasmo che, dal vivo, si trasmette dalla prima all'ultima fila e, su disco, si traduce in arrangiamenti asciutti che valorizzano le contagiose melodie prodotte con naturalezza in ogni singolo brano. Gli Ex-Otago nel 2003 come trio acustico, formato da Maurizio, Alberto e Simone (liscio) pubblicano **"The Chestnuts time"** per l'etichetta indipendente romana Vurt. Il disco è pubblicato in 500 copie, per poi essere ristampato sull'onda del successo. Nel 2004 si unisce al gruppo anche un batterista, Simone (riccio). Il gruppo firma un nuovo contratto con la friulana Riotmaker Records, per la quale pubblica prima il singolo "Giorni vacanzieri" all'interno della compilation "A Medium Party" e poi nel maggio 2007 il secondo disco **"Tanti Saluti"**, che ottiene un buon riscontro di critica e pubblico. Nel 2008 partecipano all'album Post remixes vol.1, una raccolta dei più famosi brani dance degli anni '90 totalmente remixati dai più importanti gruppi indie italiani; in particolare gli Ex-Otago risuonano The Rhythm of the Night di Corona la quale viene trasmessa dalle principali radio italiane. Nell'agosto del 2009 gli Ex-Otago si sono recati a Bergen in Norvegia per registrare il nuovo album con Davide Bertolini (produttore dei Kings of Convenience) Nel gennaio 2010 esce la canzone **"Marco corre"** (dedicata all'atleta Marco Olmo), anticipazione del nuovo album chiamato **"Mezze Stagioni"**, uscito il 21 marzo 2011. Il 2 novembre 2012 la band annuncia l'uscita dal gruppo di Alberto "Pernazza" Argentesi, che però suonerà con loro fino a fine anno. Il 25 febbraio 2014 viene rilasciato **"Foglie al vento"**, il primo singolo del nuovo album, in uscita l'11 marzo seguente, intitolato "In capo al mondo" nel quale la band abbandona quasi del tutto i suoni più elettronici a favore di strumenti di legno come il charango, la chitarra classica e l'Harmonium indiano.

ARTISTI PALCO B - #LMPF3

Anche quest'anno, come nelle passata edizione, Villa Cristina ospiterà ben due palchi, sui quali si susseguiranno numerosi artisti che regaleranno al pubblico numerosi live da non perdere.

Il Palco B – Palco aperto di Villa Cristina vuole offrire la possibilità, a giovani artisti emergenti, di esibirsi davanti ad un pubblico folto e attento. Quest'anno a calcare il piccolo palco di legno quattro progetti molto diversi tra loro, ma tutti ugualmente interessanti.

Il piano b è Fabio Ianniello, psicologo, musicista, scrittore, ma soprattutto un ex ragazzo di 29 anni che ha sentito a un certo punto di aver attraversato la linea che separa la spensieratezza senza tempo della gioventù dalla consapevolezza dei giorni in scadenza di oggi. Rompendosi in mille pezzi da ascoltare.

Blindur è un progetto musicale, un collettivo, un incrocio di artisti, un'idea, un'allucinazione, una confessione, una chiara manifestazione di irrequietezza, un insieme di cose belle e brutte, semplici e complesse, e per questo sincere.

I treni non portano qui sono nati ieri, dalla fusione di una mappata di parole, una tammorra e il synth di Caparezza. "Che cosa sono questi treni che non portano qui? Alla fine è una specie di cantautore, che però è anche una band."

Rossella Scarano scrive sia in inglese che in italiano, entrambe le lingue formano infatti il suo background musicale: influenzata, da un lato dalla scena del cantautorato statunitense e canadese (Carole King, Fiona Apple, Ani DiFranco, Aimee Mann, Cat Power, Joan as a Policewoman), dall'altro dal panorama della musica indie italiana (Cristina Donà, Perturbazioni) La ricerca sonora di Rossella Scarano si orienta principalmente nei territori dell'alternative folk e del rock. A Febbraio 2009 due suoi brani (L'eco e Everything is changing) vengono scelti dalla commissione di Demo Radio 1 e trasmessi nella puntata del 2/2/09. A Febbraio 2012 esce il suo primo disco "Guardando Fuori" (Fullheads distribuzione Audioglobe).

MOSTRE FOTOGRAFICHE/PITTORICHE - #LMPF3

"Hysteria" di Nicola D'orta. Classe '84, ha studiato presso la facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli" e il Master in Fotografia Avanzata, presso L'Istituto Europeo del Design (Venezia). Si è classificato 1° al concorso Wiki Loves Monuments 2012 con una fotografia dell'Anfiteatro Campano. Il progetto "Hysteria" vuole rappresentare un momento di totale perdita di controllo della modella ritratta. La mancanza di padronanza delle proprie facoltà fisiche e mentali è resa attraverso un effetto di mosso, che rende instabili i tratti somatici della persona ritratta. L'isteria, in effetti, essendo un momentaneo distacco dalla realtà, rende i lineamenti dell'essere umano meno definiti nella percezione di chi guarda. Contemporaneamente, anche l'ambiente circostante si risolve in un vortice incontrollato dominato da linee curve e rette di varia dimensione, graffi casuali impressi sulla pellicola, che costituiscono la rappresentazione grafica del comportamento isterico.

Alessandro Rauccio per OfficinaTEATRO stagione teatrale 2013/2014. La scena teatrale e le sue mille sfaccettature. Alessandro Rauccio, videomaker e regista, indaga in queste foto la bellezza scenica della forma d'arte teatrale, le sue forme e le sue ombre.

Disegni di Bianca Vitale. Bianca Vitale nasce a Caserta nel 1995. A 13 anni scopre la sua passione per il disegno, in particolare per la figura umana e decide di iscriversi all'istituto d'arte di San Leucio. Attualmente frequenta il quinto anno della sezione restauro. Inizia a dipingere appena nel 2013. Dotata di grande sensibilità, ama dipingere soggetti femminili, a tratti fantastici e onirici ed insetti.

#trentache raccoglie la rappresentazione grafica delle risposte alla domanda: "cosa ti fa venire in mente il numero trentatré?", inviate dai soci dell'Associazione Culturale Club 33 giri e realizzate dal reparto grafico composto da Giuseppe Faggiano e Stefania Circelli.

Ufficio Stampa Club 33 Giri - Via A. Tari, 7 S.M.C.V (Ce)

Roberta Cacciapuoti

ufficiostampa@club33giri.it